



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 31

DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

DI DATA 27/11/2025

OGGETTO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Linea di investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (CUP C44H22000510006) – Finanziato NextGenerationEU. Atto di riconducibilità degli atti e della documentazione inerenti all' "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

L'anno duemilaventicinque addì ventisette del mese di novembre alle ore 17:30 nella sede della Comunità delle Giudicarie in Tione di Trento, si è riunito il Consiglio dei Sindaci della Comunità delle Giudicarie. Assiste il Segretario Generale dott. Michele Carboni.

Il dott. Giorgio Butterini assume la presidenza, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio dei Sindaci a deliberare sull'oggetto su indicato.

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Linea di investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (CUP C44H22000510006) – Finanziato NextGenerationEU. Atto di riconducibilità degli atti e della documentazione inerenti all' "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità".



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



IL CONSIGLIO DEI SINDACI

DATO ATTO che, con la Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, è stata approvata la normativa relativa alla riforma istituzionale delle Comunità di Valle.

CONSIDERATO che l'articolo 15 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che, sono organi della comunità:

- a) il consiglio dei sindaci;
- b) il presidente;
- c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

PRESO ATTO che il nuovo articolo 16 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che "1. Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. 2. Il consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del presidente".

PREMESSO CHE:

- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 prevede la riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali con nuove norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino e al suo articolo 8 specifica le funzioni amministrative spettanti ai Comuni, con la precisazione che in prima applicazione alcune funzioni amministrative siano obbligatoriamente esercitate in modo associato mediante le Comunità;
- la L.P. 27 luglio 2007 n. 13 innova le politiche sociali nella Provincia di Trento e prevede che le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica siano esercitate dai Comuni mediante le Comunità di Valle, secondo quanto previsto dalla Legge provinciale n. 3 del 2006 sopra citata;
- con Decreto n. 203 del 22 dicembre 2009 il Presidente della Giunta Provinciale ha trasferito alla Comunità delle Giudicarie, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio delle Giudicarie a titolo di delega dalla Provincia;
- con delibera n. 3051 del 18 dicembre 2009 la Giunta Provinciale in attuazione della L.P. 3/2006 (articolo 8, comma 13, e articolo 9) ha deliberato la sottoscrizione dell'intesa tra Provincia e Autonomie Locali sugli atti di indirizzo e coordinamento ai fini del trasferimento delle funzioni alle Comunità ed ha definito transitoriamente i livelli essenziali delle prestazioni e delle politiche tariffarie che sono state prorogate in data 30 dicembre 2010 dalla giunta provinciale con delibera n. 3179 a tutto il 2011, con le modalità gestionali attualmente vigenti salvo diverse determinazioni;
- con delibera n. 3052 del 18 dicembre 2009 la Giunta Provinciale in attuazione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 (articolo 8, comma 4, lettera b) ha autorizzato l'Assessore all'urbanistica e agli enti locali alla sottoscrizione dell'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie per l'identificazioni delle attività di livello provinciale;

VISTE le seguenti deliberazione della Giunta Provinciale:

- n. 399 di data 02 marzo 2012, n. 1013 di data 24 maggio 2013, n. 2013 di data 24 novembre 2014, n. 2094 di data 20 novembre 2015 e n. 1863 di data 21 ottobre 2016 con le quali sono stati approvati gli atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale per gli anni dal 2012 al 2018;
- n. 1548 di data 22 settembre 2017, n. 1292 di data 20 luglio 2018 e n.1985 di data 12 ottobre 2018 con le quali è stato aggiornato il primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018;
- n. 1116 di data 29 luglio 2019 con la quale è stato approvato il "Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale per il triennio 2019-2021";
- n. 911 di data 28 maggio 2021 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017".

VISTO l'art. 118 della Costituzione che introduce il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale.

PRESO ATTO che la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento), in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l'organizzazione dei relativi servizi.

VISTO l'art. 9 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, recante "*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*", di seguito Regolamento di esecuzione, che contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità che gli operatori economici devono possedere per ottenere l'accreditamento per le aree/aggregazioni funzionali previsto dall'art. art. 20 della L.P. 13/2007, quale titolo necessario per ottenere l'affidamento di servizi socio assistenziali.

VISTO il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

RILEVATO CHE tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportando persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede fra gli altri il seguente investimento:

- *Investimento 1.2.* - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi sociosanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare.

DATO ATTO che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 6 progetti afferenti all'Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, ciascuna con un numero di beneficiari previsto pari a 7, e con un finanziamento previsto pari a euro 715.000,00 per un totale complessivo di euro 4.290.000,00.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "*Inclusione e coesione*", Componente 2 - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

VISTA la nota del Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con la quale, a seguito dell'approvazione del Decreto di cui al paragrafo precedente, è stata inviata ai componenti della Cabina di Regia PNRR della Rete per la protezione e la Programmazione sociale, la tabella con il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione/Provincia autonoma.

PRESO ATTO, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 di cui al paragrafo precedente, che per la Provincia autonoma di Trento è stata prevista la possibilità di presentare, in qualità di Ambito Unico

con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:

- Investimento 1.1. - 12 progetti;
- Investimento 1.2. - 6 progetti;
- Investimento 1.3 - 2 progetti.

VISTO che la Provincia autonoma di Trento ha presentato la proposta del modello di gestione per la partecipazione ai progetti PNRR M5C2 che vede la Provincia agire quale ambito unico con il coinvolgimento, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatoria e facilità di gestione degli interventi, degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022, che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3.

DATO ATTO che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento – da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022.

VISTO il decreto direttoriale 9 maggio 2022, n. 98, così come modificato dal decreto direttoriale 20 maggio 2022, n. 117, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, in base al quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i progetti proposti.

VISTA la nota 26 luglio 2022, n. 6855 della Direzione generale per la Lotta alla povertà e Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa alla “Linea di investimento 1.2 con la quale è stato chiarito che i beneficiari dei due gruppi appartamento di sei persone possono essere alloggiati esclusivamente negli immobili oggetto degli interventi di ristrutturazione e domotizzazione a carico dei progetti, che il finanziamento per progetto di € 715.000,00 è previsto nel caso di un numero pari a dodici beneficiari e che lo stesso sarà nel caso riproporzionato in funzione del numero di beneficiari effettivi.

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 587981 di data 25 agosto 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha comunicato alla Provincia autonoma di Trento la conclusione della fase di validazione delle schede progettuali riferite alla linea di Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" e che in data 26 agosto 2022 ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i 6 Accordi per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, già sottoscritti dall'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1746 del 30 settembre 2022, esecutiva, con la quale è stata autorizzata la stipulazione dei sei accordi tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi sopra citata e la Provincia autonoma di Trento, per la realizzazione delle azioni contenute nelle sei proposte progettuali di seguito dettagliate, ognuna per un raggruppamento territoriale, per un totale complessivo di Euro 2.799.258,77, relative alla linea di investimento 1.2 a valere sull'Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1/2022 e finalizzate a favorire i percorsi di autonomia per le persone con disabilità:

- Progetto 1 - CUP C44H22000500006 – nell'ambito dei territori del Comunità di Valle dell' Alta Valsugana Bersntol, della Valsugana e Tesino e del Primiero ed in particolare il Comune di Torcegno ed il Comune di Primiero San Martino di Castrozza proprietari degli immobili, con un numero di beneficiari previsto pari a 5 e con un finanziamento previsto pari a Euro 297.516,66;
- Progetto 2 - CUP C44H22000510006 – nell'ambito dei territori delle Comunità della Valle dei Laghi, dell'Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, ed in particolare del comune di Vallelaghi proprietario dell'immobile, con un numero di beneficiari previsto pari a 4 e con un finanziamento previsto pari a Euro 237.832,47;
- Progetto 3 – CUP C44H22000520006 – nell'ambito dei territori della Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri ed in particolare dei Comuni di Rovereto e di Mori proprietari degli immobili, con un numero di beneficiari previsto pari a 7 e con un finanziamento previsto pari a Euro 416.956,82;
- Progetto 4 – CUP C44H22000530006 – nell'ambito del Territorio della Valle d'Adige e dei territori delle Comunità della Val di Non e della Val di Sole ed in particolare del Comune di Trento proprietario degli immobili, con un numero di beneficiari previsto pari a 12 e con un finanziamento previsto pari a Euro 714.998,00;

- Progetto 5 – CUP C44H22000540006 – nell’ambito del Territorio della Valle d’Adige ed in particolare del Comune di Trento proprietario degli immobili, con un numero di beneficiari previsto pari a 12 e con un finanziamento previsto pari a Euro 714.998,00;
- Progetto 6 – CUP C44H22000550006 – nell’ambito dei territori della Comunità della Valle di Cembra, della Val di Fiemme, del Comun General di Fascia, della Rotaliana e Konigsberg e della Paganella ed in particolare del Comune di Giovo proprietario dell’immobile, con un numero di beneficiari previsto pari a 7 e con un finanziamento previsto pari a Euro 416.956,82.

DATO ATTO che in data 5 ottobre 2022 è stato sottoscritto dalla Provincia l’accordo sopra citato con l’Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS.

VISTO il Verbale di deliberazione n. 19 del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle dei laghi con la quale è stato approvato lo schema di accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 - che allegato allo stesso provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale - per la realizzazione della proposta progettuale Progetto 2 - CUP C44H22000510006, contenente la regolamentazione dell’azione congiunta dei soggetti coinvolti per la realizzazione dei percorsi di autonomia delle persone con disabilità e costituito da n. 17 articoli.

DATO ATTO che le risorse destinate alla proposta progettuale di cui al “Progetto 2 - CUP C44H22000510006”, sono quantificate complessivamente in Euro 237.832,47, di cui Euro 93.300,00 per spesa corrente e destinate alla Comunità della Valle dei Laghi in qualità di attuttore di livello intermedio e capofila del raggruppamento territoriale, Euro 119.999,13 per spese di investimento sull’immobile e destinate al Comune di Vallelaghi in qualità di soggetto attuttore di livello locale e proprietario di immobile, e la parte restante per altre spese destinate al soggetto attuttore esterno.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 18 di data 27.04.2023 “*Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione dell’Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità. CUP C44H22000510006 - approvazione schema*” e la successiva sottoscrizione dell’accordo stesso fra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetto attuttore di livello intermedio, ente capofila del raggruppamento territoriale, le Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro in qualità di soggetto attuttore di livello locale e il Comune di Vallelaghi in qualità di soggetto attuttore di livello locale proprietario dell’immobile.

RICORDATO CHE:

1. oggetto del suddetto Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell’intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l’altro, a quanto stabilito dal d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;
2. il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell’ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale. Investimento 1.2.;
3. il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui sopra nei seguenti termini:
 - **OBIETTIVO NAZIONALE:** Realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno 500 progetti relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali. Il conseguimento soddisfacente dell’obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: realizzazione da parte di un minimo di 500 distretti sociali che hanno partecipato alla procedura non competitiva, di almeno un progetto relativo alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT.
 - **OBIETTIVO PROVINCIALE** Attivazione dell’equipe multidisciplinare con elaborazione di 6 progetti personalizzati. Ciascun progetto personalizzato dovrà comprendere interventi di ristrutturazione degli spazi domestici e/o di fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme ad una formazione sulle competenze digitali.

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

PRESO ATTO che le amministrazioni beneficiarie delle risorse sono tenute al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto del principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- l'obbligo del rispetto dei principi trasversali, quali tra l'altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

RICORDATO che alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022 "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust", e dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n.30 dell'11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

GARANTITI:

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, di cui al Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;
- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

PRECISATO che alla Missione 5, Componente 2, Investimento 1.2 è assegnato un TAG digitale del 100% sull'importo totale e l'intervento di cui all'oggetto partecipa all'ottenimento di tale TAG.

DATO ATTO che gli interventi della Missione 5, Componente C2, Investimento 1.2 non contribuiscono all'obiettivo climatico, come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241.

PRESO ATTO che gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.2:

- sono associati agli indicatori comuni
 - o C1 – Risparmi sul consumo annuo di energia primaria
 - o C10 – Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario); (età 0-17; 18-29; 30-55<); (con disaggregazione digitale)

- o C14 – Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non binario)
 - sono associati al Target “T0177 - Nr. persone con disabilità con rinnovo casa e/o dispositivi ICT”,
 - sono associati al Target “T0195 - Nr. di Progetti Attivati”.

VISTO il contributo al conseguimento del target associato all'intervento della Missione 5, componente 2, Investimento 1.2 che consiste nell'elaborazione di 6 progetti personalizzati.

RICORDATO che il decreto legge n. 77 del 31 Maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021, che definisce la governance del PNRR, prevede all'art. 47, rubricato “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC”, disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

RILEVATO che, al fine di adottare le suddette disposizioni, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30 dicembre 2021 “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”.

RICHIAMATO il comma 4 del suddetto articolo 47, il quale recita “le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, di età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo conto, tra l'altro, dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti valori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti (...)”.

VISTO altresì il comma 7 del medesimo articolo, il quale dispone che “Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti ((dei requisiti di partecipazione)) di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.

RICHIAMATO altresì il paragrafo 6 delle “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC” relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all'occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l'altro, è stabilito che:

- eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;
- la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l'applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale.

VISTI gli obblighi di informazione e trasparenza come specificati nell'allegato alla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 - Istruzioni Tecniche Sigeco PNRR nella quale si specifica che i soggetti attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU”.

VISTA la circolare dell'11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, con particolare riferimento agli obblighi generali e specifici in capo al soggetto attuatore tra cui:

- indicare nel bando e i relativi documenti tecnici e amministrativi) gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e degli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (Council Implementing Decision) ed all'OA (Operational Arrangements);
- indicare tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura;

- indicare nei documenti contrattuali tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento.

EVIDENZIATO che rende necessario ricondurre gli atti sopra richiamati e gli ulteriori ad essi connessi, nonché tutta la documentazione afferente agli stessi, nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU – PNRR – Missione 5 Componente 2 sub-investimento 1.2 - “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” (CUP C44H22000510006)”, mancanti di alcuni dei requisiti peculiari del PNRR relativi alle forme di informazione e pubblicità e di alcune delle prescrizioni contenute nelle motivazioni sopra esposte, che con il presente atto si ritengono pienamente ed efficacemente integrati.

VISTA l'impossibilità tecnica di apporre i loghi prescritti ed in particolare l'emblema dell'UE “Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU” sulla testata dei provvedimenti, come da documentazione in atti al prot. 4760/1.5 di data 29.04.2025 e atteso pertanto che gli stessi sono apposti sulla seconda pagina del presente provvedimento.

PRESO ATTO della pubblicazione sul sito istituzionale della Comunità delle Giudicarie di tutte le informazioni in ordine allo stato di attuazione del progetto reperibile al seguente link: <https://www.comunitadellegiudicarie.it/Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti/Atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/ATTUAZIONE-MISURE-PNRR-Piano-Nazionale-Ripresa-e-Resilienza-Atti-Affidamento-di-appalti-pubblici>.

DATO ATTO che:

- sono stati svolti i controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabile su tutti gli atti di competenza adottati in corrispondenza di tutte le fasi della procedura;
- sono state effettuate le verifiche sul titolare effettivo, ove previsto;
- sono state attuate tutte le misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi.

VISTO il sistema informatico ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

VISTA la L.P. 16 luglio 2006, n. 3 e ss.mm. “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”.

VISTA la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 20 novembre 2024 ad oggetto: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 della Comunità delle Giudicarie”.

VISTO che il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 21 di data 20 novembre 2024, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027 della Comunità delle Giudicarie.

VISTO il Decreto del Presidente n. 120 di data 30 dicembre 2024 ad oggetto: “Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027- Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2025 - 2027”.

VISTO che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

RICHIAMATI:

- quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.R. 3/2006 e dallo Statuto delle Comunità delle Giudicarie;
- quanto disposto dalla L.P. 30 novembre 1992, n. 23 “*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*” e successive modifiche.

UDITI gli interventi dei Consiglieri e riportati nel verbale della seduta.

Con votazione espressa come indicato nell'allegato parte integrante di questo atto, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, giusta verifica degli scrutatori designati in apertura di seduta.

DELIBERA

1. di attestare, per le motivazioni sopra citate e qui interamente richiamate e ai sensi dell'art. 17 del Regolamento 2021/241 (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza, e di quanto disposto nella circolare del MEF n. 13 di data 28 marzo 2024, che i servizi inerenti all'“*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione dell'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità. CUP C44H22000510006*” sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento, le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro e il Comune di Vallelaghi (in atti al prot. 11989 di data 24.10.2024), sono finanziati con i fondi PNRR nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU – PNRR – Missione 5 Componente 2 investimento 1.2 - *Percorsi di autonomia per persone con disabilità (CUP C44H22000510006)* previsti dall'Avviso n. 1/2022 PNRR – NextGenerationEU, e contribuiscono al conseguimento del target del progetto stesso;
2. di attestare, con il presente atto di riconducibilità della documentazione e degli atti e per le motivazioni sopra citate e qui interamente richiamate, che tutti gli atti in premessa richiamati e gli ulteriori ad essi connessi, nonché tutta la documentazione amministrativo – contabile agli stessi afferente, anche qualora non riportasse i riferimenti espliciti relativi al PNRR (Missione/Componente/Investimento/Subinvestimento del PNRR, titolo del progetto e l'indicazione “Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” nonché la valorizzazione dell'emblema dell'unione europea), sono da ricondursi al progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza afferente la Missione 5 Componente 2, Investimento 1.2. (CUP C44H22000510006) e si ritengono pienamente ed efficacemente integrati con le prescrizioni contenute nelle motivazioni esposte in premessa;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
4. di dare atto che, avverso la presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 5 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, è ammessa opposizione, da presentare al Consiglio dei Sindaci entro il periodo di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro 120 giorni e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

--- ooo 000 ooo ---

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

dott. Giorgio Butterini
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO

dott. Michele Carboni
f.to digitalmente